



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcchiasangiusesposo.it

Domenica 7 maggio 2023 - n. 415



I giovedì di San Giuseppe
**Noi e...
Francesco d'Assisi**

Giovedì

11 maggio 2023, ore 21
presso la chiesa di san Giuseppe

**Testimoniare
la pace**

**La comunità cristiana
"casa" per tutti**

Relatore:

fr. Pietro Maranesi

**VISITA AL MUSEO DELLA
MADONNA DI SAN LUCA!**

Domenica 7 maggio,
dopo la Messa delle ore 10,
è stata prenotata
una visita parrocchiale al
Museo della

Madonna di San Luca

situato nei locali di Porta Saragozza. Saremo guidati da Paola Foschi, autrice del recente volume sulla storia di San Giuseppe!

Tutti siete invitati!

**La Madonna
di San Luca
torna tra noi**



dal 13 maggio al 21 maggio 2023

nella Cattedrale di San Pietro

Programma delle celebrazioni

Sabato 13 maggio

Alle ore 19.00 l'immagine della Madonna di San Luca è accolta in Cattedrale, ove rimane fino a domenica 21 maggio. Dopo l'accoglienza e la Benedizione, S. Messa solenne.

Domenica 14 maggio

Alle ore 10.30 S. Messa episcopale.
Alle ore 14.45 S. Messa organizzata dall'Ufficio Diocesano della Pastorale Sanitaria, dall'U.N.I.T.A.L.S.I. e dal Centro Volontari della Sofferenza.
Presiede S.E. Card. MATTEO MARIA ZUPPI, Arcivescovo di Bologna.

Domenica 21 maggio la Madonna ritornerà in processione al Colle della Guardia; partirà alle 17 da S. Pietro e sosterrà come da tradizione a Porta Saragozza.

Alle 16,30 un gruppo di parrocchiani partirà da San Giuseppe per Porta Saragozza con lo stendardo della parrocchia!

FINESTRA LITURGICA/14

Presentazione dei doni

La seconda parte della Messa, dopo la Liturgia della Parola, inizia con la sequenza della presentazione o preparazione dei doni. Così è previsto dall'Ordinamento generale del Messale Romano. Bisogna però ricordare che, dal II secolo, il rito di presentazione delle offerte iniziava con una grande preghiera di intercessione, la «preghiera dei fedeli», che oggi consideriamo invece come conclusione della Liturgia della Parola. In ogni caso, si tratta oggi di una sequenza che implica quattro passaggi: si prepara l'altare, si portano pane e vino all'altare mentre il popolo canta, colui che presiede depone i doni sull'altare e pronuncia le formule con cui li presenta a Dio, lava le sue mani, infine pronuncia la preghiera sulle offerte, che chiude questo momento.

Bisogna notare, tuttavia, che questa sequenza della messa ha subito una profonda rilettura con la riforma liturgica, perché la si è riportata alla sua originaria forma rituale di Presentazione dei doni, liberandola da una duplice stratificazione storica, che ne aveva alterato profondamente l'identità:

- a) da un lato da straordinaria fioritura di «apologie», dedicate soprattutto a colui che presiede;
- b) dall'altro dalla anticipazione di alcuni temi e testi tipici della Preghiera eucaristica.

L'assommarsi di questi due elementi aveva di fatto portato alla possibilità di parlare per questo momento di «piccolo Canone». Approfondiamo questa storia, per cogliere appieno il senso della sequenza attuale.

Entrambi gli sviluppi considerati, infatti, possono verificarsi - a partire dal IX secolo - nel crescere di una comprensione clericale della messa. La messa, come atto del prete, di fronte alla quale il popolo semplicemente assiste, vede il sorgere di una progressiva sottolineatura della *indegnità* del ministro nel compiere il sacrificio. Per questo l'offerta dei doni diventa soglia di una *ascesi personale* del prete, non luogo di un rito comunitario. La continua sottolineatura del «proprio peccato» e della «propria indegnità» conduce, inevitabilmente, alla relazione non tanto rispetto ai doni del pane e del vino, ma già a «questa ostia immacolata» e a «questa offerta per la memoria della passione, risurrezione e ascensione di Gesù Cristo nostro Signore». È evidente come, in tal modo, si realizza una du-

plice accelerazione *astratta* della azione rituale. E come se due *zoomate* o *messe a fuoco* si fossero verificate nella tradizione e avessero posto in risalto non la comune partecipazione alla Preghiera eucaristica mediante la comune preparazione dei doni, ma anzitutto la *indegnità dell'offerente*, per il quale impetrare perdono e fare «apologie», e poi la *maestà del sacrificio*, già anticipato a questo punto nella sua pienezza, alterando così la sequenza rituale.

Di questa grande fioritura, custodita integralmente fino al concilio Vaticano II, abbiamo oggi conservato solo alcuni elementi, insieme alla valorizzazione e trascrizione delle azioni e delle parole nel registro comunitario. Unica traccia evidente della interpretazione apologetica di questa sequenza è la formula, detta sottovoce da colui che presiede, al momento del *lavabo*: «Lavami, Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro». Al di là di questa piccola concessione alla logica del passato, la sequenza è ristrutturata secondo il duplice principio che potremmo così sintetizzare:

- a) la comunità, presieduta dal presbitero, partecipa alla presentazione delle offerte sull'altare;
- b) non si tratta di una anticipazione della Preghiera eucaristica, ma solo della preparazione dei doni.

Ciò emerge appieno se si analizza il doppio canale (non verbale e verbale) con cui inizia questa sequenza, confrontando il Messale precedente con quello attuale: nel primo caso, prendendo direttamente le offerte, o ricevendole dal diacono, il prete diceva: «Accogli, santo Padre onnipotente, questa ostia immacolata, che io indegno tuo servo offero a te, mio Dio vivo e vero, per gli innumerevoli peccati, e offese e negligenze mie e per tutti coloro che assistono e per tutti i fedeli cristiani vivi e defunti, perché a me e a loro giovi alla salvezza per la vita eterna». Mentre oggi una processione reca all'altare i doni su cui il prete dice: «Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna». E evidente, sia nel dispositivo corporeo, sia dalle parole della formula, che i due principi di riforma appaiono chiaramente affermati e tradotti in parole e azioni.

Liberamente tratto da
Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole*, Paoline, 2021

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi alle ore 8** (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vesperi alle ore 19** (dopo la Messa delle 18,30)

7 DOMENICA	Dopo la Messa delle 10 , siamo invitati a recarci a Porta Saragozza per una visita "parrocchiale" al Museo della Madonna di San Luca . Saremo accompagnati nella visita da Paola Foschi , autrice e curatrice del recente libro su San Giuseppe
9 MARTEDÌ	Ore 15: incontro del gruppo della Terza età UN'ORA INSIEME: in cerchio attorno alla Parola Incontri per leggere e approfondire la Parola di Dio della domenica Ore 21 locali parrocchiali - Animatore: Francesco Bonifacci Ci si può collegare via web all'indirizzo: https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp
10 MERCOLEDÌ	Concerto in chiesa alle ore 20,30 VOCI DI PRIMAVERA Prenotazione obbligatoria (340.8646693) Parte del ricavato sarà destinato al restauro dell'organo
11 GIOVEDÌ	Alle ore 21 in chiesa incontro con fr. Pietro Maranesi su " Testimoniare la pace - La comunità cristiana "casa" per tutti "
12 VENERDÌ	Memoria della B. Imelda Lambertini
13 SABATO	<ul style="list-style-type: none">Alle ore 11 in chiesa momento di preparazione ai battesimi del 28 maggio (Messa delle 11,30).Alle ore 16 in chiesa momento di preparazione alla Prima Comunione
14 DOMENICA	Durante la Messa delle ore 10 un gruppo di bambini accederà per la prima volta all'Eucarestia IN MATTINATA ANGOLO FRATERO

Notizie flash

* Mercoledì 3 maggio si è incontrato il consiglio pastorale parrocchiale. Si è parlato in gran parte dell'organizzazione di Festassieme (1-4 giugno), demandando ad un gruppo "tecnico" tutta la logistica. Dopo Festassieme si penserà anche a "rivedere" il campo da basket nel "campone". Si è data comunicazione di

una ipotetica iniziativa pastorale relativa alle coppie/famiglie "giovani" e infine si è accennato a EstateRagazzi facendo le prime ipotesi circa il periodo e l'organizzazione generale.

* Continua la recita del Rosario presso la "Madonna degli scouts" ogni sera del mese di maggio alle 21 (lunedì-venerdì).

in collaborazione con

San Martini

Mercoledì 10 Maggio
ore 20.30

Chiesa di San Giuseppe Sposo
Via Bellinzona 6, Bologna

VOCI DI PRIMAVERA

Lorenzo Barbieri
basso baritono



Benedetta Orsi
mezzosoprano



Angelo Zarbo
pianoforte



**Corale
Sant'Eurosia**

Ingresso 15 €

Prenotazione obbligatoria:

☎ 340 8646693

✉ coralesanteurosia@gmail.com

Parte del ricavo
restauro dell'organo



VEGLIA di PENTECOSTE



Sabato 27 maggio 2023
ore 21.00
Parrocchia di S. Eugenio

Via di Ravene, 2 - Parcheggio in Via Battaglia

Il 13 maggio ritorna



Con la tua spesa da Coop potrai
donare un aiuto concreto
a chi ne ha bisogno

coop
Alleanza 3.0

Mese di Maggio

Recita del Rosario

ogni giorno alle ore 21

(da lunedì a venerdì)

presso la

Madonna degli scouts

[edicola del vialetto
presso la croce]

Su richiesta si è disponibili
alla recita del Rosario
presso le famiglie
o in altri luoghi della Parrocchia.
Concordare con il parroco.

Prosegue il Rosario
anche alle 18